COMMITTENTE

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ DI VENARIA REALE

PROVINCIA DI TORINO

COMMESSA

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ASSE CENTRALE VENARIA REALE

I FASE

C.so Garibaldi Rotatoria Auchan

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

TSS

MAGGIO 2014

REVISIONE GIUGNO 2014	01

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE SPECIALISTICA

ELABORATO

01.a

PROGETTO

ICIS - Società di Ingegneria S.r.l.
Corso L. Einaudi, 8 10128 Torino
Tel +39 011 5683633 Fax +39 011 503358
email ecologia@icis.it

DIRETTORE TECNICO
Ing. - Giovanni BEE

FIRME

Commessa L2557

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ DI VENARIA REALE

Provincia di Torino

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE
ASSE CENTRALE VENARIA REALE

I FASE
C.so Garibaldi - Rotatoria Auchan

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE SPECIALISTICA
SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO
DELLE ACQUE METEORICHE

Aggiornamento Giugno 2014

1. SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE SUPERFICIALI

Le aree oggetto d'intervento, a seguito della realizzazione della rotatoria e dello spartitraffico centrale, avranno molte più aree verdi (e quindi permeabili) rispetto a quante ve ne siano allo stato attuale. L'intervento quindi produrrà, sulle aree interessate, un'indubbia riduzione della quantità delle acque meteoriche da gestire.

L'intervento dello spartitraffico centrale (Fase II) non prevede la realizzazione di nuove caditoie e/o sistemi di raccolta delle acque in quanto, le pendenze della sede stradale consentono alla rete esistente il corretto smaltimento delle acque anche in presenza dello spartitraffico in oggetto.

Il nuovo sistema di raccolta delle acque previsto dal progetto (Tav.05) posto a servizio della rotatoria (Fase I) sarà collegato alla rete esistente mediante pozzetti e tubazioni e ne costituirà semplicemente l'"adeguamento" a quanto il progetto prevede.

Considerato il tipo d'intervento, ed il vantaggio "idraulico" conseguibile con la riduzione delle aree impermeabili, non si è ritenuto di produrre una verifica idraulica specifica.

Le tubazioni ed i collettori esistenti, oggi sono in grado di smaltire le acque che interessano tutte le aree impermeabili oggetto di intervento (non sono mai stati segnalati problemi nella zona ne dal Comune ne dalla società di gestione SMAT Spa) quindi si può ragionevolmente ritenere che lo saranno anche dopo l'intervento il quale, come prima anticipato, contribuirà ad una cospicua riduzione delle aree impermeabili e quindi della quantità di acqua meteorica da smaltire.

1. 1. LE OPERE PREVISTE

Attualmente le aree d'intervento sono già servite da un sistema di raccolta collegato alla rete fognaria mista, pertanto, il sistema di raccolta delle acque piovane superficiali previsto consiste nell'integrazione e/o riposizionamento delle caditoie stradali ove necessario sulle strade e nei nodi in cui vengono realizzati gli interventi.

Per l'adeguamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche saranno posate nuove caditoie sifonate munite di griglia in ghisa sferoidale D400 collegate con tubazioni in PVC Sn4 Ø160/200mm alle caditoie e/o pozzetti esistenti, che convogliano le acque nei collettore di raccolta esistenti.

1. 2. CRITERI DI VERIFICA E DIMENSIONAMENTO

Rifacendosi alla pratica progettuale empirica [Marzolo 1963] che suggerisce la realizzazione di una caditoia ogni 40÷50 m con aree servite di circa di 500÷800 mq indipendentemente dalla geometria della strada e dalle condizioni pluviometriche e riproponendo quanto già presente sulle aree di intervento in termini di relazione tre numero di caditoie e aree impermeabili servite, si è proposto quanto in progetto.

Per l'intervento, che prevede circa 4000 mq di superfici impermeabili, sono previste 23 nuove caditoie (in buona parte sono spostamenti di caditoie esistenti) che si affiancano alle 3 esistenti. Quindi, ogni caditoia avrà circa 154 mq di superficie scolante di competenza, valore di gran lunga inferiore a quanto suggerito dal metodo empirico.

INDICE

1. SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE SUPERFICIALI 3

1. 1. LE OPERE PREVISTE 3

1. 2. CRITERI DI VERIFICA E DIMENSIONAMENTO 4